Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

22 giugno 2016

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di
Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Infrastrutture Lombarde S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Infrastrutture Lombarde S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Infrastrutture Lombarde S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione a quanto indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione nella sezione "Andamento della gestione", a cui la nota integrativa fa riferimento, in merito alle incertezze relative alla definizione da parte di Regione Lombardia dei criteri di rendicontazione delle commesse chiuse o in via di chiusura nonché alle indagini penali in corso da parte della Procura di Milano.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Infrastrutture Lombarde S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Infrastrutture Lombarde S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Infrastrutture Lombarde S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Infrastrutture Lombarde S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 22 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi
Socio

INFRASTRUTTURE LOMBARDE

SOCIETA' PER AZIONI CON UNICO SOCIO

SOCIETA' SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA

Sede in MILANO – Via Pola n. 12/14

Capitale Sociale versato Euro 7.990.000,00

Registro Imprese di MILANO e codice fiscale: 04119220962

REA n. 1726615/MI

BILANCIO AL 31/12/2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia una perdita pari ad Euro 1.000.565 .

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Questo risultato è maturato in un quadro congiunturale generale difficile, caratterizzato da una generale compressione degli investimenti rispetto agli anni passati che ha influenzato anche le decisioni del socio, in ordine al contenimento del numero e dell'entità delle commesse da assegnare alla società. Già nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2014 si evidenziava che "nel corso del prossimo anno altri cantieri termineranno, in particolare quelli relativi a EXPO 2015" e si auspicava un possibile ricambio attraverso nuove commesse da avviare, che, "unitamente all'acquisizione del Ramo Energia e ad una nuova organizzazione interna", avrebbero potuto garantire "un rinnovato equilibrio nel raggiungimento delle finalità dello Statuto della vostra società".

Nell'anno, come detto, diverse commesse sono state terminate e collaudate, si pensi ai lavori di restauro della Villa Reale di Monza, alla Manifattura Tabacchi con le Scuole Civiche, oltre a diversi presidi ospedalieri minori. Anche una delle opere essenziali Expo, quella di collegamento della A8 con Molino Dorino, è stata consegnata in tempo utile per la manifestazione espositiva anche se ad oggi non è ancora intervenuto il relativo collaudo tecnico amministrativo e ad Infrastrutture Lombarde è stata assegnata la gestione della stessa.

A differenza dei precedenti esercizi, quest'anno per diversi motivi, non è stata avviata come da programmi tutta una serie di opere che per dimensione e importanza avrebbero potuto assicurare un maggior fatturato e conseguentemente rappresentare quell'auspicato ricambio atto ad assicurare tanto una adeguata continuità operativa, quanto anche un miglior equilibrio di bilancio. Si pensi all'infinita serie di imprevisti, complicazioni e ricorsi che hanno caratterizzato la travagliata procedura di aggiudicazione della concessione della Città della Salute. Ritardi rilevanti sono stati accumulati anche nell'aggiudicazione intervenuta per le procedure del lago d'Idro e nelle due commesse Arpa Milano e Arpa Brescia, anch'esse con importi significativi.

Anche l'aspro contenzioso apertosi con il concessionario Synchron e con l'AO San Gerardo di Monza ha comportato un fermo cantiere di oltre un anno e un sensibile ritardo sulla programmazione ed esecuzione dei lavori delle fasi successive con un conseguente impatto negativo sul fatturato finale dell'esercizio.

In questo contesto difficile sono comunque stati acquisiti da Regione Lombardia i seguenti incarichi:

- Gestione eventi commerciali negli spazi istituzionali
- Hard facility 2016/2019
- Gestione hard e soft facility 2016/2019
- Convenzione con Arexpo 2015
- Gestione collegamento viario EXPO 2015
- Quartiere Lorenteggio
- Attività di gestione post collaudo Concessione Spazi Regione Lombardia e Manifattura Tabacchi.
- Attività di alienazione vari immobili regionali

Particolare menzione merita l'operazione di scissione parziale per incorporazione del ramo energia di Finlombarda S.p.A. in Infrastrutture Lombarde S.p.A, avvenuta a inizio anno. La scissione è diventata operativa in data 01/03/2015 e Finlombarda S.p.A., in pari data, ha provveduto ad assegnare ad Infrastrutture Lombarde S.p.A. le risorse tecniche, umane e patrimoniali. Le persone assegnate sono state in totale 38. Nel corso dell'esercizio si è svolta l'attività di integrazione del suddetto ramo d'azienda .

L'acquisizione del ramo energia si è rivelata una scelta importante dal punto di vista tecnico operativo, inducendo ad ampliare il campo di azione della società.

Nel valutare la situazione sopra rappresentata si deve tener conto anche di alcune partite da tempo ormai "incagliate": convenzione Regione Lombardia/Regione Calabria, rapporti convenzionali con la società EXPO spa, Convenzione Aler Milano e Convenzione con AO di Bergamo per la vendita del vecchio Ospedale. In tutti questi casi i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte ma i pagamenti a favore della società non sono stati effettuati in alcuni casi per difficoltà finanziarie del committente (Aler), in altri casi per mancanza di rendicontazione. A fronte di questi crediti si è ritenuto necessario un accantonamento di Euro 2.800.000,00 circa.

Direttamente collegata alla precedente è la problematica, attualmente ancora aperta, delle rendicontazioni delle commesse chiuse o in via di chiusura da produrre ai vari committenti ed in particolare a Regione Lombardia in veste di principale committente di Ilspa.

La definizione della rendicontazione di commesse chiuse o in via di chiusura è ormai da considerarsi operazione indifferibile perché l'esito delle rendicontazioni incide direttamente sull'equilibrio di bilancio della società determinato sostanzialmente dalle modalità di chiusura delle partite contabili relative alla quasi totalità delle commesse gestite nel passato e a quelle ancora in corso.

La definizione delle rendicontazioni ha effetto anche sulla gestione futura della società, rappresentando in sostanza la traccia che dovrà essere seguita tanto nell'attività gestionale quanto in tutti i rapporti contrattuali con i vari committenti. La mancata definizione preventiva dei criteri di rendicontazione è oggi fonte di incertezza nella determinazione precisa dei conseguenti ricavi. Va precisato che il termine incertezza oltre che nella sua valenza soggettiva, ascrivibile ad un difetto di conoscenza o percezione di un fatto da parte di un soggetto, va inteso anche nella sua valenza oggettiva e quindi incerto deve intendersi anche il fatto che, sebbene non contestato, sia incerto nell'esatta ricostruzione di tutti i suoi elementi i quali non risultino facilmente dimostrabili o documentabili. A tal proposito giova qui ricordare che Infrastrutture Lombarde dalla fase della sua costituzione e fino al 2009 non ha mai ricevuto alcun contributo di funzionamento, per cui, ragionevolmente e verosimilmente, ha ritenuto di coprire tutti i costi indiretti attraverso i ricavi delle commesse anche perché, nel medesimo periodo di tempo, nelle convenzioni sottoscritte non era prevista alcuna rendicontazione delle

attività. Poiché il Codice Civile (art. 2426 1° comma, n. 11) stabilisce che i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, Ilspa, ritenendo che i corrispettivi contrattuali fossero certi (a prescindere dalla rendicontazione), ha impiegato il cosiddetto criterio della percentuale di completamento che può essere determinata utilizzando vari metodi o parametri. I costi, i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica. Questa impostazione non è cambiata neanche quando la Regione dal 2008 ha introdotto l'obbligo di rendicontare le spese (senza peraltro declinare criteri applicativi) e dal 2010 ha deliberato e corrisposto un contributo di funzionamento a copertura, solo parziale, dei costi indiretti.

L'esigenza di giungere ad una rendicontazione analitica delle commesse, comprensiva di tutti i costi indiretti, come detto, mai attribuiti da Ilspa pro quota alle stesse, sia perché non necessaria in sede di bilancio Ilspa, sia perché talvolta non contrattualmente prevista e poi indefinita nelle modalità, comporta oggi un possibile rischio di compromissione dell'equilibrio di bilancio.

In questo quadro il socio ha preso atto delle criticità più volte evidenziate e a seguito di una serie di incontri di alta direzione si è addivenuti a definire l'entità di un contributo di funzionamento per il 2016, oggi quantificato in Euro 6.713.700 Iva inclusa, superiore ai 793.000 Iva inclusa, corrisposti da Regione nel corso dell'esercizio 2015 e ritenuto comunque insufficiente per la copertura delle spese generali previste, anche se permangono aspetti ancora insoluti sulle rendicontazioni delle commesse. Si osservi che le spese generali, lungi dall' essere delle spese improduttive, sono indispensabili per il funzionamento della Società e per far fronte agli obblighi normativi cui è sottoposta la società stessa (qualità, sicurezza, trasparenza e anticorruzione, codice degli appalti ecc). Questa situazione di incertezza ovviamente non può non aver condizionato tutte le operazioni di gestione, in particolare la fatturazione e tutte le valutazioni propedeutiche alla chiusura di bilancio di una società che gestisce commesse pluriennali con lavori in corso.

Sia la fatturazione delle operazioni in corso d'anno che le valutazioni delle commesse in sede di bilancio, scontano la doverosa prudenza in un quadro incerto come quello descritto.

Entrando nel merito delle valutazioni, si fa presente che in generale i risultati finali delle commesse non sono stati variati rispetto a quelli dei bilanci precedenti, salvo alcune commesse che, con tutte le cautele del caso e con un comportamento improntato ad una doverosa prudenza, si è ritenuto di poter variare.

Se si considera che le fatture emesse di alcune commesse, come da contratto, sono state anche totalmente pagate dal committente (Regione Lombardia) indipendentemente dalla loro rendicontazione, qualora non tutti i costi dovessero essere riconosciuti, la società sarebbe esposta anche alla materiale restituzione delle somme incassate. In ogni caso ci si attende che Regione dia una risposta al tema, accettando l' ipotesi proposta dalla Società (utilizzo pieno dei margini di contribuzione per le commesse finanziate con risorse regionali e costituzione di un fondo ad hoc per coprire quote di spese generali che non vengono accettate dalle singole Aziende ospedaliere) o proponendone altre di equivalente percorribilità ed efficacia.

Ulteriore tema da menzionare in questa sede riguarda il fatto che il 20 marzo 2014 era stata notificata ad alcuni dipendenti di Ilspa ordinanza applicativa di misura cautelare personale, emessa dal Gip di Milano nell'ambito del procedimento penale n. 8818/11 R.G.N.R. pendente presso il Tribunale di Milano. Alla luce di tali contestazioni penali Ilspa ha dovuto conseguentemente procedere al licenziamento di n.5 dipendenti, di cui n.2 dirigenti e n.3 quadri. In tali procedimenti penali, ad oggi ancora in corso, Ilspa è stata valutata come "parte lesa" e quindi non si prevedono rischi a carico di Ilspa.

Con riferimento ai procedimenti disciplinari sopraindicati, il Consiglio di Gestione non può esimersi dal demandare alle ulteriori attività di gestione del 2016 ogni utile e necessaria iniziativa volta alla sostenibilità delle sopravvenienze passive per la Società in ragione delle azioni giudiziarie proposte dai dipendenti destinatari degli indicati provvedimenti disciplinari.

L'esigenza di riprendere correttamente il governo delle attività che ne costituiscono la ragion d'essere e di operare in trasparenza, ha portato la Società a pensare a un intervento di riorganizzazione con la convinzione che l'insieme delle misure da adottare per il miglioramento della propria capacità di pianificare, programmare, gestire e controllare i processi interni rispondesse anche a una logica di miglioramento della prevenzione dei rischi insiti nell'attività.

Il Consiglio di Gestione ha proseguito quindi la propria attività tesa alla implementazione di un nuovo assetto organizzativo fondato su una distribuzione efficace dei poteri e dei controlli.

Tale attività è sfociata nella presa d'atto da parte del Consiglio di Gestione di un nuovo organigramma in vigore dal 24 marzo 2016 a seguito del quale Ilspa si è organizzata in :

- aree di business con il compito di progettare, realizzare e valorizzare le infrastrutture regionali e gestire servizi di supporto;
- funzioni di staff con il compito di gestire i processi di governance della società e i processi operativi di supporto alle aree di business.

Il progetto che ha portato alla definizione del nuovo modello organizzativo della Società e alla formulazione della nuova struttura organizzativa, basata sul sistema tradizionale di governance, ha inoltre consentito di evidenziare i requisiti per lo sviluppo di un sistema informativo integrato, con la finalità di facilitare il flusso delle informazioni interne, tracciando le attività afferenti i diversi processi, garantendone l'applicazione e sviluppandone le funzioni di monitoraggio e controllo, dalla fase di programmazione a quella di rendicontazione finale di ogni singola commessa e di ogni singolo contratto gestito dalla stazione appaltante.

Al fine di rendere operativa la nuova struttura organizzativa e implementare il nuovo modello di funzionamento sono state individuate e riorganizzate in un piano di cambiamento le linee di intervento e le azioni occorrenti, con particolare riferimento alla risoluzione delle criticità individuate e alla messa a punto degli ulteriori strumenti che, in aggiunta al sistema informativo, abilitano il cambiamento come, ad esempio, il modello di controllo, il sistema professionale e il sistema di misurazione delle performance.

Il piano elaborato, in fase di attuazione, gestisce la transizione dall'attuale assetto a quanto progettato e, tenendo conto dei tempi di implementazione mediamente previsti per la messa a punto di un sistema informativo, coprirà un arco temporale che abbraccerà il 2016-2017.

La contestuale revisione del modello di governance ha portato l'Assemblea dei soci a deliberare in data 28 luglio 2015 l'adozione di un nuovo Statuto Sociale che prevede il passaggio dal modello di governance dualistico a quello tradizionale, stabilendone l'entrata in vigore alla nomina degli organi elettivi e fissando il termine entro il 31 ottobre 2015, termine successivamente modificato con delibere di assemblee straordinarie e da ultimo fissato al 30 giugno 2016, con delibera di assemblea straordinaria del 19 aprile 2016.

CONTO ECONOMICO DELLE COMMESSE

Nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha registrato un valore della produzione complessivo pari ad Euro 82 milioni.

Il valore della produzione indicato è comprensivo del contributo regionale di Euro 650.000 e dei contributi relativi al ramo energia.

Il decremento della produzione, rispetto all'esercizio precedente, è pari ad Euro 73,5 milioni.

Il tutto illustrato nelle tabelle che seguono.

Come richiesto dal Decreto Legislativo n. 32/2007 art. 1 ed ai sensi del nuovo art. 2428 del Codice Civile si evidenziano di seguito i principali indicatori di bilancio. Non si riportano gli indicatori di natura non finanziaria in quanto non rilevanti.

SERIE STORICA PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI		
Esercizio	**31-dic-15**	**31-dic-14**
Valore della produzione	€ 82.043.471	€ 155.595.113
Risultato prima delle imposte	-€ 1.051.312	€ 683.628

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	**31-dic-15**	**31-dic-14**
Ricavi delle vendite	€ 76.835.593	€ 153.696.725
Produzione interna	€ 111.914	€ 1.248.373
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 76.947.507	€ 154.945.098
Costi esterni operativi	€ 71.845.784	€ 148.344.010
Valore aggiunto	€ 5.101.723	€ 6.601.088
Costi del personale	€ 7.915.108	€ 6.678.510
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 2.813.385	-€ 77.422
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.122.490	€ 561.961
RISULTATO OPERATIVO	-€ 5.935.875	-€ 639.383
Risultato dell'area accessoria	€ 4.737.367	€ 614.635
Risultato dell'area finanziaria (al lordo degli oneri finanziari)	€ 176.492	€ 680.111
EBIT NORMALIZZATO	-€ 1.022.016	€ 655.363
Risultato dell'area straordinaria	-€ 7.627	€ 31.382
EBIT INTEGRALE	-€ 1.029.643	€ 686.745
Oneri finanziari	-€ 21.669	-€ 3.117
RISULTATO LORDO	-€ 1.051.312	€ 683.628
Imposte sul reddito	€ 50.747	-€ 407.829
RISULTATO NETTO	-€ 1.000.565	€ 275.799

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31-dic-15	31-dic-14
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	€ 3.822.527	€ 6.318.297
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	2,12	3,91
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	€ 6.164.404	€ 7.921.307
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	2,81	4,65

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31-dic-15	31-dic-14
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	12,48	14,67
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 95.406.584	**MEZZI PROPRI**	€ 7.227.928
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 0
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 2.000.000		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 90.178.656
CAPITALE INVESTITO	**€ 97.406.584**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**€ 97.406.584**

INDICI DI REDDITIVITA'		31-dic-15	31-dic-14
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri*	-13,84%	3,25%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri*	-14,55%	8,05%
ROI	*Risultato operativo/(CIO - Passività operative)*	-113,84%	-9,81%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	-7,71%	-0,41%

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
ATTIVO FISSO	**€ 3.405.401**	**MEZZI PROPRI**	**€ 7.227.928**
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.272.405	Capitale sociale	€ 7.990.000
Immobilizzazioni materiali	€ 132.996	Riserve	-€ 762.072
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.000.000		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	**€ 2.341.877**
ATTIVO CIRCOLANTE	**€ 94.001.183**		
Altre attività disponibili	€ 2.424.488		
Liquidità differite	€ 65.982.042	**PASSIVITA' CORRENTI**	**€ 87.836.779**
Liquidità immediate	€ 25.594.653		
CAPITALE INVESTITO	**€ 97.406.584**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**€ 97.406.584**

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31-dic-15	31-dic-14
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	€ 6.164.404	€ 7.921.307
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	1,07	1,06
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	€ 3.739.916	€ 3.357.908
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,04	1,03

La notevole compressione delle disponibilità liquide, trova la sua principale spiegazione, oltre che nella flessione del valore della produzione, nell'introduzione a partire dal 1/1/2015 dello split payment sull'IVA che ha comportato una notevole esposizione finanziaria della società, che sarà nel futuro tanto più elevata, quanto più alto sarà il fatturato. Questa nuova disposizione normativa ha infatti come effetto concreto l'anticipazione da parte di Ilspa, con mezzi propri, dell'importo dell'Iva al fornitore con la contestuale costituzione di un notevole credito Iva costituito dall'Iva versata da Regione Lombardia direttamente all'Agenzia delle Entrate. Tale Iva in precedenza veniva incassata direttamente attraverso i pagamenti da parte dei committenti (Regione, Aziende Ospedaliere ecc) mentre ora dovrà essere recuperata con una pratica di rimborso con tempi presumibilmente non brevi.

Per i futuri esercizi, occorre evidenziare la scelta del socio di ampliare l'entità del contributo di funzionamento che costituirà un importante ausilio alla gestione finanziaria della società.

PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

Area Infrastrutture sanitarie (ex area sanità)

Nell'esercizio di riferimento, per i contratti dove la Vostra Società svolge le funzioni di Stazione Appaltante, sono continuati i lavori relativi agli ospedali di cui al IV Stralcio, ovvero IV atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro, al V Stralcio, ovvero V atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro e al VI Stralcio, ovvero VI atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro.

L'avanzamento fisico raggiunto alla data del 31/12/2015 è il seguente:

A.O. Circolo e Fondazione Macchi di Varese

P.O. Macchi I° lotto	collaudato
Ambulatori Via Monterosa	collaudato
P.O. Filippo del Ponte	100%
P.O. Luino e Cittiglio	100%
P.O. Filippo del Ponte 2	100%

A.O. Guido Salvini

P.O. Garbagnate Milanese	98,50%
P.O. Rho	collaudato

A.O. Desenzano del Garda

P.O. Gavardo	collaudato
P.O. Manerbio	100%

A.O. Valtellina Valchiavenna

P.O. Sondrio	collaudato
P.O. Sondalo	collaudato
P.O. Morbegno	100% collaudato

A.O. Busto Arsizio

P.O. Saronno	100%

A.O. Melegnano

P.O. Melzo	100%
P.O. Vizzolo Predabissi	80%

A.O. Carlo Poma di Mantova

P.O. Asola + opere complementari	67,30%
P.O. Bozzolo	100%
P.O. Mantova I° e II° lotto	88.82%

A.O. San Gerardo Monza

A.O. San Gerardo	39,19%

A.O. Spedali Civili di Brescia

Redatto, validato ed approvato il Progetto preliminare. Consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento il 04.12.2015, confermata con decreto dirigenziale del 05.01.2016.

A.O. ICP di Milano

Redatto, validato ed approvato il Progetto definitivo. Consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 26.02.2016

Fondazione IRCCS San Matteo di Pavia

Redatto, validato ed approvato il Progetto preliminare. Consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 29.01.2016.

A.O. Sacco di Milano

Redatto, validato ed approvato il Progetto preliminare. Consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 29.01.2016

A.O. Macchi di Varese

Redatto, validato ed approvato il Progetto preliminare. Consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 24.01.16

Per gli ospedali dove vengono esercitate le funzioni di supporto al Responsabile Unico del Procedimento gli avanzamenti raggiunti sono stati:

Ospedale di Niguarda	II Fase	100% collaudato
Nuovo Ospedale di Bergamo		100%

Per quanto riguarda l'attività di assistenza e supporto alla Regione Calabria per la realizzazione degli Ospedali di Vibo Valentia, Piana di Gioia Tauro, Sibaritide e Catanzaro si è in attesa di di rimborso da parte di RL.

Con riguardo al nuovo Ospedale di Bergamo, oltre al supporto al Responsabile Unico del Procedimento di A.O., nel corso del 2015 Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha proseguito la sua attività di Stazione Appaltante secondo le convenzioni in essere, per la Concessione di Costruzione e Gestione e per l'appalto dei Lavori di Completamento; si è in attesa dell'emissione dei certificati di Collaudo tecnico-amministrativo dell'Appalto relativo ai Lavori di completamento e dei lavori relativi al 3° atto aggiuntivo della Concessione e dell'attivazione, da parte del Concessionario, dell'impianto di trasporto leggero di cui al contratto base. Il completamento di tali attività sancirà il termine dell'attività della Società sul nuovo ospedale.

Per quanto riguarda il Nuovo Ospedale di Garbagnate Milanese, per il quale la Società è stazione appaltante, il 2015 è stato l'anno dell'inaugurazione del Nuovo Ospedale: unitamente al completamento delle aree di Radiodiagnostica, si è proceduto all'accreditamento della struttura ed al trasloco dal vecchio al nuovo ospedale di tutte le attività ospedaliere. Restano ora da completare la demolizione della vecchia piastra ed il nuovo parcheggio a raso.

Si è conclusa infine la prima fase dei lavori di ristrutturazione, potenziamento ed ampliamento del Presidio San Gerardo Monza (corrispondente al 39% di avanzamento sul totale dell'intervento) e si sono effettuati i collaudi. Il forte contenzioso insorto tra Azienda Ospedaliera e Concessionario in relazione all'espletamento dei servizi no-core, a cui si è aggiunta una

situazione di conflittualità, che pare ora superata, tra Azienda Ospedaliera e Stazione Appaltante in relazione agli adempimenti amministrativi da effettuare per il prosieguo delle attività, ha determinato il rallentamento del procedimento con uno slittamento, di fatto, di circa un anno rispetto al cronoprogramma generale dell'intervento ed all'inizio dei lavori della successiva fase 2, senza comunque generare, allo stato attuale, potenziali oneri in capo alla società.

Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni

In data 28.04.2015 è stata data comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria al costituendo raggruppamento guidato da Condotte d'Acqua, risultato primo in graduatoria. In data 14.09.2015 è stata data comunicazione della nomina di promotore mentre il progetto preliminare è stato approvato in Conferenza dei Servizi in data 20.01.2016. In data 15.02.2016 veniva data comunicazione di aggiudicazione definitiva al costituendo raggruppamento per la verifica della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'intervento di realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni. Si è in attesa della ricezione di tutti i documenti e i certificati prodromici per la sottoscrizione del contratto.

Sulla procedura si è risolto favorevolmente il ricorso di un concorrente contro la nostra società e nei confronti di altri partecipanti alla gara per la mancata esclusione degli stessi .

Rems

Per quanto riguarda la realizzazione delle strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi dell'art.3 ter della legge 17.02.2012 n.9, la Convenzione per la revisione del programma e per l'approvazione delle convenzioni per l'affidamento alla società ILSPA dell'incarico di Stazione Appaltante è stata deliberata nella seduta della Giunta del 29.12.2015, deliberazione n. X/4701.

Gli interventi in oggetto sono due:

Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova – "Riqualificazione dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere" per un importo pari a € 16.766.909, 38 (di cui € 15.928.563,91 a carico dello Stato e € 838.345,47 a carico di Regione Lombardia), per un totale di 120 posti letto.

Azienda Ospedaliera "Guido Salvini" di Garbagnate Milanese per un importo complessivo pari a € 17.253.883,71 (di cui € 16.391.189,52 a carico dello Stato e € 862.694,19 a carico della Regione Lombardia) così suddiviso:

- "Recupero dei padiglioni "Forlanini e Ronzoni", ex "Ospedale Psichiatrico di Limbiate" per la realizzazione di 2 REMS, pari a 40 PL per un costo complessivo stimato di € 7.700.00,00;
- Realizzazione delle opere a supporto del presidio di Limbiate: polo tecnologico, servizi di supporto, aree gestionali e di riabilitazione nei padiglioni "Forlanini e Ronzoni" all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico di Limbiate" per un costo stimato di € 9.553.883,71.

Le Convenzioni sono state sottoscritte ad aprile 2016, e precisamente per l'intervento di Limbiate 14.04.2016 e per quello di Castiglione il 22.04.2016.

ASST MN ha richiesto l'elaborazione di diverse valutazioni di opportunità progettuale rispetto a quanto già definito: ILSPA ha effettuato ulteriori approfondimenti in merito, elaborando diverse proposte, già condivise con ASST e con l'Amministrazione Comunale (presentazione Informativa in Giunta per revisioni cartografiche nel PGT): è possibile quindi procedere con l'iter procedurale stabilito e concordato.

E' in corso l'attività per la predisposizione del bando di gara per l'individuazione dei progettisti per la redazione dello Studio di Fattibilità Preliminare e del Progetto Definitivo ed Esecutivo per poi procedere con appalto lavori.

Area Infrastrutture civili, viarie, ambientali e valorizzazione

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite nuove commesse relative alla riqualificazione e manutenzione straordinaria di immobili di Regione e di Aler. In particolare Regione ha affidato a Ilspa il ruolo di stazione appaltante per la riqualificazione del comparto Aler di via Lorenteggio per un valore complessivo da Quadro Tecnico Economico di 45 milioni di Euro interamente finanziato dalla Unione Europea. Tale progetto ha una durata di circa 5 anni.

Area Infrastrutture viarie e ambientali

Nell'esercizio in corso in relazione alle attività per le quali Infrastrutture Lombarde SpA svolge la funzione di Stazione Appaltante, sono in svolgimento le attività relative ai seguenti argomenti:

Area Infrastrutture viarie

- Autostrada regionale Cremona-Mantova;
- Autostrada regionale Broni-Pavia-Mortara;
- Interconnessione Pedemontana-Brebemi.
- Altre attività

Qui di seguito forniamo un aggiornamento riprendendo integralmente, per semplicità di lettura, quanto già indicato nell'ultima relazione sulla gestione con le opportune integrazioni relative all'evoluzione delle attività svolte nel corso del 2015.

Per **l'autostrada regionale Cremona-Mantova**, a valle dello svolgimento della procedura Valutazione Impatto Ambientale, il Concessionario ha proceduto con l'aggiornamento del Progetto Definitivo, integrandolo con le modifiche sorte a seguito della procedura stessa; in data 02 agosto 2013 Stradivaria ha consegnato il Progetto Definitivo, con l'eccezione della parte economica e finanziaria; ILSpA ha concluso la propria istruttoria sul materiale progettuale tecnico consegnato, richiedendo altresì al Concessionario alcune marginali integrazioni e correzioni, consegnate in data 06 dicembre 2013.

In data 06 dicembre 2013 il Concessionario ha trasmesso anche gli elaborati economici revisionati di Progetto Definitivo, dai quali si evince un aumento dei costi pari al 43% rispetto a quanto previsto in convenzione che conferma la difficile sostenibilità finanziaria. Con la nota di consegna del progetto definitivo di agosto 2013, Stradivaria si è riservata di esprimersi sulla sostenibilità finanziaria dell'opera alla luce delle determinazioni che saranno assunte in sede di approvazione e delle necessità di adeguamento alle prescrizioni che dovessero eventualmente essere disposte all'esito della Conferenza di Servizi. In data 13 marzo 2014 Stradivaria ha concluso la consegna formale degli elaborati del Progetto Definitivo aggiornato e ILSpA ha chiuso, con esito positivo, la propria istruttoria; in data 29 maggio 2014 il Progetto Definitivo, con la relativa istruttoria tecnica, è stato consegnato a Regione Lombardia per le determinazioni regionali circa il prosieguo dell'iter procedurale e approvativo (Conferenza di Servizi).

In accordo con le esigenze espresse da Regione Lombardia, in data 30 maggio 2014 ILSpA ha chiesto al Concessionario la predisposizione di un Piano Economico Finanziario aggiornato che confermi la sostenibilità dell'opera e la copertura finanziaria del progetto definitivo in approvazione. Tale richiesta è stata reiterata successivamente in data 07 ottobre 2014, 11

marzo 2015 e 11 luglio 2015.

Stradivaria ha inviato a Regione Lombardia (26 novembre 2014) formale diffida per la convocazione urgente della Conferenza di Servizi. In data 20 luglio 2015, Stradivaria SpA, ha consegnato solo un'ipotesi di riduzione dei costi dell'opera . Di conseguenza si sta valutando se la nuova ipotesi, condivisa da RL e dal "territorio", possa essere attuata nell'ambito della procedura in corso.

Per **l'autostrada regionale Broni-Pavia-Mortara**, Ilspa aveva presentato il 19 gennaio 2012 istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006, cui era seguita una sospensione dell'iter finalizzata all'elaborazione di integrazioni richieste dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale.

Su indicazione della Commissione VIA, per il proseguimento dell'istruttoria sono stati attesi gli esiti della Conferenza di Servizi di approvazione del progetto preliminare del Raccordo Autostradale Mortara-Stroppiana e quindi della ragionevole certezza di completamento del corridoio autostradale fino alla A26 in Piemonte. A seguito della positiva chiusura della Conferenza dei Servizi (febbraio 2013, con successive Delibere di Giunta di Regione Lombardia e Regione Piemonte) nel giugno 2013 è stata trasmessa e analizzata con la Commissione VIA la documentazione integrativa.

A valle delle indicazioni ministeriali pervenute informalmente nel mese di settembre 2013, Ilspa ha proceduto in data 21 ottobre 2013 con la pubblicazione di integrazioni spontanee.

In data 3 ottobre 2014 il Ministero dell'Ambiente ha richiesto l'elaborazione e pubblicazione di ulteriori integrazioni (pubblicazione avvenuta successivamente in data 10 febbraio 2015 ai sensi dell'art. 26 c. 3-3bis del D. Lgs. 152/2006).

Con comunicazione del 03 ottobre 2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha dunque richiesto integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale; tali integrazioni sono state elaborate dal Concessionario e pubblicate da Infrastrutture Lombarde in data 10 febbraio 2015.

In data 17/07/2015 la CTVIA si è espressa con parere negativo n. 1845, anche sulla base delle osservazioni e pareri negativi pervenuti da diversi Enti e Associazioni; anche il parere regionale aveva espresso diverse critiche di carattere ambientale, pur ribadendo la strategicità dell'opera.

In data 01 ottobre 2015 il Ministero dell'Ambiente ha preannunciato a ILspa la propria

intenzione di adottare un provvedimento negativo e la possibilità per il Proponente, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, di produrre osservazioni e documentazione esplicative.

Nelle date 23 settembre 2015 e 02 ottobre 2015 il Presidente di Regione Lombardia e, con lettera congiunta, i Presidenti delle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte hanno sollecitato al Ministero dell'Ambiente un approfondimento sulla scorta dell'importanza e strategicità dell'opera anche in un'ottica sovraregionale.

In data 12 ottobre 2015 Ilspa, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, ha trasmesso le proprie osservazioni e documentazioni esplicative al Ministero dell'Ambiente, chiedendo allo stesso di addivenire ad altro e diverso parere circa la compatibilità ambientale dell'opera o, in alternativa, di sospendere l'emanazione del provvedimento in attesa dell'avvio della procedura di VIA del Raccordo Mortara-Stroppiana per una valutazione contestuale delle due opere.

Per **l'autostrada regionale IPB**, a valle della Conferenza di Servizi di approvazione del progetto preliminare e dell'aumento del costo dell'opera pari al +14,54%, in data 20 settembre 2012 il Promotore aveva confermato a Ilspa e a Regione Lombardia la propria volontà di permanere nel ruolo assunto, ma anche la non sostenibilità del PEF e la conseguente necessità di prevedere un contributo pubblico a restituzione di circa 50 milioni di Euro. In data 09 maggio 2013 Ilspa ha provveduto ad inviare a Regione Lombardia il PEF del promotore e una propria nota di sintesi relativa al PEF ultimo presentato, ma l'attuale mancata previsione nel bilancio regionale del contributo pubblico richiesto ha di fatto sospeso al momento la ripresa delle attività concessorie.

Per la realizzazione delle **"Opere Essenziali" di accessibilità al sito Expo** dalla 7a alla 7c (collegamento Molino Dorino - A8), sono terminate le attività di realizzazione del collegamento stradale al sito espositivo EXPO 2015. Sono attualmente in corso le attività legate alla gestione del tratto stradale mediante contrattualizzazione di Milano Serravalle SpA in data 23 giugno 2015. Le attività di gestione termineranno in data 31 dicembre 2017.

Altre attività: L'esercizio di riferimento ha visto, in data 29 dicembre 2015, con Delibera di Regione Lombardia n°X/4704, l'affidamento ad Infrastrutture Lombarde SpA delle attività connesse con la realizzazione delle opere di completamento della variante s.p. ex s.s. 470 della Valle Brembana all'abitato di Zogno (BG). Le attività relative consistono nella verifica, validazione ed approvazione della progettazione definitiva delle suddette opere e

nell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per la redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori. Il nuovo codice degli appalti dovrebbe comportare una revisione degli impegni previsti in convenzione.

In data 27 luglio 2015, insieme alla Provincia autonoma di Bolzano, la regione Lombardia ha firmato un protocollo di intesa volto alla realizzazione di uno studio di fattibilità del traforo dello Stelvio. Le attività relative allo studio di fattibilità verranno svolte dalla Società a partire dalla firma della convenzione ed a partire dall'anno 2016.

Area Infrastrutture ambientali

Si segnala che risultano concluse le seguenti attività:

- Borsano - riqualificazione ambientale;
- Falck Cagiva – bonifica;
- Ruinon - progettazione opere di protezione dalla frana;
- Diga Masetti - piano di caratterizzazione.

Continuano le attività relative alla rilevazione dei plumes di inquinamento attraverso l'esecuzione di piezometri nell'area milanese ed hinterland. In riferimento a suddetta linea di attività, la Regione Lombardia, con Decreto n°11213 del 11 dicembre 2015, ha integrato l'attività della Società richiedendo l'estensione delle analisi volte alla ricerca di finti di inquinamento quali Cromo esavalente, Freon 11 e tetra cloro.

Sullo stesso filone di indagini e di monitoraggio delle aree inquinate, in data 03 dicembre 2015, con Decreto n°10800, la Regione Lombardia ha affidato la progettazione e l'esecuzione degli interventi di sperimentazione di tecnologie innovative di bonifica sull'ex area artigianale CDS ZOBOLI nel Comune di Verdellino (BG). Le attività di cui all'incarico, sono volte a definire l'entità della contaminazione attraverso la redazione di un piano di caratterizzazione, oltreché individuare e descrivere, mediante apposita relazione di rischio, le modalità di gestione dei siti contaminati, al fine di valutare, in via quantitativa, i rischi per la salute umana connessi alla presenza di inquinanti nelle matrici ambientali. Tali attività avranno esecuzione a partire dall'esercizio prossimo.

La progettazione dei lavori di bonifica delle aree demaniali nel Comune di Varzi, in fregio al torrente Staffora, ha trovato la sua ultimazione entro l'esercizio 2014. Nell'esercizio di

riferimento sono invece iniziate le ulteriori attività di campionatura delle aree richieste nelle due successive Conferenze dei Servizi. All'esito delle analisi di che trattasi si evidenzierà la necessità o meno di procedere con un adeguamento progettuale, propedeutico alle attività di bonifica.

In riferimento alle attività di progettazione della vasca di laminazione nelle aree boschive dei Comuni di Uboldo ed Origgio (VA), la Regione Lombardia ha definito la necessità di addivenire alla redazione di un progetto preliminare e definitivo, attraverso i quali sia data attuazione agli scenari esecutivi di cui allo studio di fattibilità. La Società ha provveduto a bandire una gara di servizi per la selezione degli operatori dotati delle adeguate competenze per la redazione dei progetti di cui sopra. L'aggiudicazione definitiva e la contrattualizzazione del soggetto avverrà entro l'esercizio 2016.

In relazione alle opere di regolamentazione del Lago d'Idro, è stata formalizzata l'aggiudicazione provvisoria al soggetto assuntore dell'attività di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori (appalto integrato), sono attualmente in corso le attività di verifica tecnica e documentale necessarie alla ratifica dell'aggiudicazione, mediante atto definitivo, ed alla firma del contratto.

Area sostenibilità ambientale ed energia

Le attività connesse alle tematiche energetiche sono entrate operativamente a far parte del business aziendale a partire dal 1° marzo 2015, data di effettiva vigenza della scissione parziale di ramo di azienda avvenuto da Finlombarda SpA verso Ilspa. Da quella data, i servizi erogati dalla Divisione Energia (principalmente identificati nella Certificazione energetica degli edifici – CENED – e nel coordinamento delle attività di ispezione, manutenzione e verifica degli impianti termici – CURIT) ed i progetti condotti per contro o a favore della Regione Lombardia hanno fatto parte del patrimonio di servizi e progetti dell'Azienda. Ciò ha caratterizzato il 2015 come periodo di accoglimento e prima integrazione delle medesime attività nel perimetro aziendale, concentrando gli sforzi verso il prioritario obiettivo di mantenere la continuità, e con essa la qualità, dei servizi e delle prestazioni. Sotto questo profilo, va aggiunto che, in particolare, i sistemi CENED e CURIT prima citati hanno vissuto (rispettivamente a partire dall'ottobre 2014 e dal gennaio 2015 – quindi in un'epoca storica a ridosso del passaggio per scissione) una

radicale evoluzione organizzativa ed operativa collegata a novità normative (Europee e nazionali di recepimento, poi accolte in specifici provvedimenti attuativi di Regione Lombardia) di una certa rilevanza. Questi cambiamenti hanno determinato un vero e proprio ripensamento dei servizi e della complessa strumentazione IT ad essi asservita. Ciò, sia pure in questa prima fase di attuazione, è avvenuto confermando se non addirittura migliorando – specialmente nell'ultimo bimestre del 2015 – il profilo dei contributi associati (derivanti da una previsione di legge contenuta nella LR 24/2006), a riprova della solidità del sistema tecnico ed organizzativo che è stato trasferito da Finlombarda SpA in Ilspa. Il 2015 ha visto, nello specifico, il consolidarsi del nuovo sistema CURIT a beneficio delle diverse migliaia di utenti (installatori, manutentori, amministratori di condominio, Enti Locali) che utilizzano quotidianamente i servizi del Catasto dedicato agli impianti termici, foriero di nuovi servizi e nuove funzionalità. E analogamente, sul fronte della certificazione energetica degli edifici (CENED), affermarsi il nuovo software per il calcolo della prestazione energetica degli edifici (denominato CENED+2.0) ed il nuovo Catasto per la registrazione degli APE (Attestati di Prestazione Energetica). Trascorso il primo mese di primo impatto, il nuovo sistema ha mostrato la sua alta affidabilità, facendo registrare oltre 700 APE depositati ogni giorno nel Catasto (in linea con i dati medi registrati nel biennio precedente dal sistema). Il Software ha poi riscosso l'interesse anche di altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte, per diretta responsabilità, nel processo di certificazione energetica degli edifici: la Provincia di Trento, in particolare, ha formalmente chiesto a Ilspa, tramite Regione Lombardia, la possibilità di organizzare il riuso del Software, ponendosi di fatto l'obiettivo di replicarne l'utilizzo da parte dei professionisti certificatori della Provincia Autonoma di Trento. La Divisione Energia ha poi operato come supporto tecnico specialistico alla Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile per la formazione e l'approvazione (avvenuta nel mese di giugno) del Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), cui si lega strettamente anche il Sistema Informativo Regionale Energia e Ambiente (SIRENA), ideato e gestito proprio dalla Divisione Energia per consentire, anche via internet, la pubblica condivisione dei dati del Bilancio Energetico Regionale. Il 2015, proprio in virtù dell'immediato effetto avuto dalla nuova collocazione della Divisione Energia all'interno di Ilspa e della sua mission focalizzata sul patrimonio immobiliare pubblico, ha visto anche una prima verifica di fattibilità (in coordinamento con le Direzione Generali Energia Ambiente e

Sviluppo Sostenibile e la Direzione Generale Casa Housing sociale Expo 2015 Internazionalizzione Imprese) del ruolo di supporto ai progetti di riqualificazione energetica e di uso razionale dell'energia (più propriamente energy management) relativamente al patrimonio dell'edilizia sanitaria ed ospedaliera e dell'edilizia sociale (Sistema delle ALER), ambiti molto interessanti per lo sviluppo di nuovi servizi derivanti proprio dalla integrazione delle Aree operative tradizionali di Ilspa con l'Area, appena inclusa ed integrata, dedicata alle politiche energetiche ed ambientali.

Infrastrutture civili e valorizzazione patrimoniale

Area servizi di gestione

Le attività dell'area hanno riguardato:

- La gestione delle concessioni di Manifattura Tabacchi e di Palazzo Lombardia: a seguito di specifico incarico da parte di Regione, nel corso dell'anno Ilspa ha operato come responsabile delle due concessioni, quindi con il ruolo di coordinare e gestire i rapporti con i concessionari in base ai due contratti di concessione ed ha attivato i due Comitati di Vigilanza che rappresentano gli organismi - previsto dal contratto di concessione - di controllo e verifica delle attività effettuate durante la fase di gestione del contratto stesso.
- La gestione degli spazi istituzionali per eventi commerciali: è proseguita l'attività con un nuovo incarico da parte di Regione per la promozione e il marketing degli spazi (Palazzo Lombardia - 38/39° Piano Belvedere; Auditorium "Giovanni Testori"; Piazza Città Di Lombardia - e Palazzo Pirelli - 31° Piano Belvedere " Enzo Jannacci"; Auditorium "Giorgio Gaber"). Ilspa quale gestore unico per servizi, prenotazioni e attività a fini commerciali ha garantito il raccordo con le Strutture regionali preposte all'organizzazione di eventi condividendo per tempo il calendario complessivo con la DC OPSI e alla U.O. Comunicazione di Regione Lombardia.
- La gestione dei contratti relativi alle attività di vigilanza armata in tutte le Sedi Regionali con scadenza 2017: a seguito di specifico incarico da parte di Regione, nel corso dell'anno Ilspa ha operato per la gestione dei servizi di vigilanza e delle ulteriori attività funzionali al mantenimento della sicurezza negli stabili in proprietà e/o disponibilità di Regione Lombardia, ubicati nel territorio regionale, coordinando le attività sui 14 lotti in cui è articolato

il servizio, sia quello "ordinario" (servizio di vigilanza fissa, servizio di ronda automunita, servizio di teleallarme) sia quello "straordinario" (servizio di vigilanza a richiesta, consistenti nella messa a disposizione di risorse aggiuntive/dedicate in caso di eventi e/o manifestazioni,etc)

- La gestione del facility (hard e soft) per le sedi di Regione Lombardia: a seguito della proroga concessa a febbraio 2015 con Delibera di Giunta Regionale sono proseguite le attività di gestione e coordinamento dei programmi di Hard Facilities (manutenzione a canone e extracanone degli impianti tecnologici, sollevamento, elettrico e idrico sanitario) e Soft Facilities (pulizie, commessi al piano, movimentazione) in tutti i palazzi sia di proprietà che in uso a Regione Lombardia. Nel corso del 2015 sono state inoltre lanciate le due procedure aperte per la selezione dei nuovi fornitori di hard e soft facilities per i prossimi tre anni: la scelta di fondo è stata quella di prevedere un livello di servizio che – pur razionalizzato e/o ottimizzato - fosse almeno pari a quello esistente, articolando la gara in lotti funzionali ed omogenei, (in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione regionale n. X/3124 del 6 febbraio 2015) e prevedendo come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero il miglior rapporto qualità/prezzo. Attualmente, a seguito di una Delibera di Giunta che ha concesso una ulteriore proroga agli attuali appaltatori del servizio, sono in fase di conclusione le procedure di aggiudicazione ed è previsto l'avvio dei nuovi appalti il 1 giugno 2016 per quanto riguarda il soft facility e il 30 settembre 2016 per l'hard facility.

Valorizzazione patrimoniale

Continuano le attività relative all'alienazione e valorizzazione del patrimonio di Regione Lombardia che risentono del contesto di oggettiva difficoltà che caratterizza l'intero settore. Nelle vendite di fine anno 2015 si è proceduto all'alienazione degli immobili siti in via Aurelia Levante n.1 a Celle Ligure, in via Riva di Villasanta n.11 a Milano, in via San Carpoforo n.1 e n.4, in località Camerlata (CO) e della Palazzina Rossa di proprietà dell'AO Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Nel corso del 2015 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei due appalti integrati di riqualificazione delle sedi ARPA di Milano e di Brescia, oltre allo sviluppo del progetto esecutivo

per la sede Arpa di Como. Per la sede Arpa di Milano si è tenuta la prima seduta di conferenza di servizi nel mese di dicembre.

A seguito della vendita della sede ASL Milano di Corso Italia è stata sottoscritta la convenzione tra ASL, RL e Ilspa per la realizzazione della nuove sede dell'attuale ATS Milano da realizzarsi nel terreno di proprietà ATS di viale Jenner. Questa scelta però pare venga riconsiderata dalla nuova direzione della ATS insediatasi ad inizio anno. E' stato attivato un tavolo per la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Agenzia del Demanio, Regione, ANCI ai fini della creazione di un fondo in cui conferire i beni immobili di proprietà dei soggetti sottoscrittori per una loro valorizzazione.

RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2015 è risultato pari a n.116 unità contro le n. 85 unità al 31 dicembre 2014 e le 91 unità al 31/12/2013.

Il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a 7,9 milioni di Euro con un incremento di circa il 18% rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento del numero delle unità e del costo del personale è essenzialmente conseguente all'incorporazione del ramo energia da Finlombarda spa, avvenuta ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 5 agosto 2014 e con decorrenza 1/3/2015, che ha incrementato il numero complessivo di dipendenti di 38 unità.

Si osservi inoltre che i cambiamenti normativi via via intervenuti impongono una serie di obblighi e controlli sempre maggiori e stringenti (modello 231, trasparenza e anticorruzione, monitoraggio e comunicazione a MEF e rapporti con i vari Enti) oltre ad una maggiore complessità delle varie attività di amministrazione, pianificazione e controllo, ufficio gare e legale, dl 81 anche dopo i jobs act, sicurezza, certificazione qualità etc che impongono che sempre maggiori risorse umane e non solo, vengano coinvolte in ruoli non diretti sulle commesse e quindi non assegnabili ai QTE delle stesse con la necessità per il presente e in prospettiva di rivedere il contributo di funzionamento, anche per non incappare in problemi di rendicontazione.

INFORMAZIONI AMBIENTALI, SOCIALI E DI SOSTENIBILITA'

Relativamente all'area sviluppo territoriale per l'anno 2015 si prevede l'affidamento dell'appalto integrato delle opere per la messa in sicurezza del Lago d'Idro, la progettazione e realizzazione di 10 piezometri in aree della Provincia di Milano interessate da contaminazioni delle acque sotterranee, la progettazione per la realizzazione di un'area di laminazione controllata nei boschi dei comuni di Uboldo-Origgio (VA), la prosecuzione delle attività relative alla bonifica ambientale dell'area di proprietà demaniale in fregio al Torrente Staffora, sita in Comune di Varzi (Pv) e l'avvio delle attività relative alla Progettazione e realizzazione degli interventi di sperimentazione di tecnologie innovative di bonifica sull'ex area artigianale CDS nel comune di Verdellino (Bg).

Infrastrutture Lombarde come stazione appaltante ha realizzato l' edificio europeo di maggiori dimensioni tra quelli condizionati con tecnologie geo termiche. Tale edificio incorpora il cd "muro clima" ovvero la possibilità di fare ricircolare l' aria già utilizzata nell' ambiente di lavoro in una intercapedine esterna al fine di ridurre il fabbisogno energetico per il condizionamento di nuova aria proveniente dall' esterno. In questo senso l' edificio è un autentico laboratorio per studiare questo "muro clima" , vagliarne i benefici per sviluppi futuri da prevedere nelle nuove progettazioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Appare più concreto rispetto all'esercizio appena trascorso una possibile ripresa dei volumi della produzione e quindi del fatturato. Nel 2016 si avrà infatti l'avvio dei lavori relativi a diverse commesse aggiudicate nel corso del 2015, quali Lago d'Idro, Arpa Milano, Arpa Brescia, e le attività di tutti i presidi Ospedalieri del VI stralcio. Più concreta è la ripresa delle attività sulla commessa relativa all'Ospedale San Gerardo e l'avvio anche della progettazione della Città della Salute e della Ricerca, che potranno consentire un volume di ricavi maggiormente in linea con gli esercizi passati.

Merita inoltre specifica menzione anche l'ampliamento delle attività di Ilspa nell'ambito delle attività di gestione oltre che dei servizi (Hard Soft Facility) e soprattutto l'avvio delle attività di gestione delle strade e delle attività, in sinergia con la controllata Cal, delle commesse Stelvio e variante Zogno.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Nel corso dell'anno 2015 l'Organismo di Vigilanza (OdV), con il supporto e la collaborazione degli Organi Societari e della struttura aziendale, ha monitorato lo stato di attuazione da parte della società del piano di azione approvato dal Consiglio di Gestione in data 12 dicembre 2014 e contenente le indicazioni per l'adeguamento del Modello 231 vigente e delle procedure aziendali conformemente alla Legge 190/2012 anticorruzione.

L'OdV ha effettuato un'analisi preliminare in ordine alla normativa intervenuta recentemente che ha apportato modifiche all'elenco dei reati ex D.Lgs. 231/01 e in particolare sul reato di "auto riciclaggio" e su nuovi delitti contro l'ambiente.

E' stata seguita con attenzione l'evoluzione organizzativa con il correlato progetto di riorganizzazione aziendale in corso ed il contestuale avvio del mutamento della governance.

L'OdV ha effettuato un monitoraggio sulla Parte Speciale C del Modello 231 relativa ai reati in materia di salute e sicurezza, e, in particolare, sul rispetto degli adempimenti in capo al Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, verificando la documentazione a supporto del sistema di gestione della salute e sicurezza implementato dalla Società.

L'OdV ha inoltre avviato un monitoraggio sul rispetto degli adempimenti in materia ambientali relativamente alle attività svolte presso la sede, acquisendo i capitolati tecnici dell'hard e soft facility.

Ha inoltre svolto il monitoraggio in ordine alle modalità di conferimento incarichi di consulenza e di collaborazione a progetto, nonché di assunzione dei dipendenti (a tempo determinato e indeterminato), attivi alla data dell'avvio del monitoraggio stesso. Al di là delle questioni specifiche relative ad alcuni punti d'attenzione inerenti alcuni contratti/incarichi, è stata svolta un'analisi approfondita dei profili più generali di criticità. In particolare è stata proposta alla società innanzitutto l'opportunità di apporre delle modifiche al regolamento vigente in materia di reclutamento del personale.

L'OdV ha interloquito costantemente con il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione acquisendo tra l'altro le informazioni relative allo stato di attuazione dei relativi adempimenti e,

in particolare, del Piano triennale della prevenzione della Corruzione.

In data 20 maggio 2016 il presidente dell' OdV avv. Andrea mascetti ha rassegnato le proprie dimissioni "a causa dei molti impegni professionali sopraggiunti nell'ultimo periodo".

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA, QUALITA', SALUTE E SICUREZZA

Nel corso del 2015 Infrastrutture lombarde SpA ha provveduto a predisporre la sezione "Amministrazione Trasparente" sul proprio sito aziendale e ad implementarne i contenuti in attuazione del D.Lgs 33/2013.

Il primo obiettivo è stato quindi orientato a rendere leggibili e fruibili le informazioni da parte degli utenti attraverso uno schema semplice e chiaro.

Molto ancora il lavoro da fare, ma si confida che finita la lunga fase di riorganizzazione aziendale, si possa avviare un lavoro sistematico e puntuale di implementazione e controllo delle informazioni da rendere disponibili.

L'attività nel corso dell'esercizio 2015 è stata coordinata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, il quale è stato nominato dal Consiglio di Gestione della Società in data 12 dicembre 2014.

In data 25 febbraio 2015 il Consiglio di Gestione ha deliberato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed è stato pubblicato nella sezione "Disposizioni Generali". Inoltre nella sotto-sezione "Atti generali" sono stati pubblicati: l'atto di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, lo Statuto della Società, il MOG aggiornato, il Codice Etico ed il Codice di Comportamento.

Nella sezione "Organizzazione" sono stati inseriti, per quanto riguarda i Consigli di Gestione e Sorveglianza, gli atti di nomina dei Consiglieri, i compensi, le dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità. Inoltre sono stati aggiornati i profili nella sezione "Chi siamo" del sito web aziendale.

Nella sezione "Consulenti e Collaboratori" è stato pubblicato l'elenco dei contratti a progetto in essere.

Nella sezione "Bilanci" sono stati pubblicati i bilanci degli esercizi 2013 – 2014.

Infine nella sezione "Altri Contenuti" sono stai inseriti tutte le informazioni riguardanti l'Accesso Civico e le informazioni inerenti l'organizzazione della Giornata della Trasparenza organizzata il

giorno 15 aprile 2015.

Il lavoro di aggiornamento ed inserimento dei dati in attuazione del D.Lgs. n.33/2013 è proceduto per tutto l'esercizio 2015 in collaborazione con gli uffici competenti di Regione Lombardia, con i quali periodicamente vengono svolte verifiche.

Sono state organizzate durante il mese di ottobre 2015, 2 giornate di formazione che hanno coinvolto tutto il personale di Infrastrutture Lombarde, in cui sono stati messi a fuoco i riferimenti normativi riguardanti la Trasparenza e l'anticorruzione.

Il momento di incontro con il personale è stato anche occasione di confronto in cui sono emerse in modo chiaro esigenze formative, che aiuteranno ad approntare la migliore proposta per un piano formativo mirato.

Nel corso dell'esercizio 2015 inoltre l'attività dell'Ufficio della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha visto l'intensificarsi delle relazioni con l'ODV, proprio nella direzione di quanto previsto nelle direttive di ANAC.

La Società il 27 Gennaio 2016 ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, che tiene conto della nuova struttura organizzativa, nonché delle risultanze del Risk Assessment elaborato in collaborazione con l'Internal Audit e l'Audit Regionale. Unitamente al PTCP la Società ha adottato il Disciplinare della Procedura di Whistleblowing.

Si ritiene opportuno inoltre segnalare che in data 29 dicembre 2015 l'RPC, a seguito delle comunicazioni ricevute in data 22 dicembre 2015 da parte della responsabile dell'Ufficio Controlli di Regione Lombardia Dott.ssa Maria Pia Redaelli contenenti il parere rilasciato da ANAC con il quale: "*si ritiene considerare CAL SpA Ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di Regione Lombardia e di livello regionale ai sensi dell'art.1, comma 2, lett.c) del D.Lgs.39/2013,*" ha provveduto ad inviare una lettera di richiesta di osservazioni al Presidente Besozzi chiedendo chiarimenti sulla sussistenza di incompatibilità con l'incarico di Amministratore Delegato nella Società CAL SpA

L'RPC ha provveduto a dare giusta e tempestiva informazione al Consiglio di Sorveglianza inviando copia della lettera inviata al Presidente Besozzi il giorno 30 dicembre 2015.

L'RPC, considerata l'importanza delle comunicazioni e le relative implicazioni contenute nel D.Lgs 39/2013, per poter garantire alla Società piena correttezza dei comportamenti ha valutato di muoversi con tempestività compatibilmente col particolare periodo festivo.

Il Presidente Besozzi in data 18 gennaio 2016 ha provveduto a rispondere al RPC ed in pari data ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Consiglio di Gestione e di Presidente di Infrastrutture Lombarde SpA. Le deleghe sono state assegnate dal Consiglio di Gestione al viceDirettore Generale ing. Guido Bonomelli.

Qualità e Sicurezza

Nel mese di marzo 2016 l'ente di certificazione SGS Italia S.p.A. ha eseguito presso la Società l'audit di sorveglianza sul Sistema di Gestione della Qualità aziendale confermando la validità del certificato, già emesso senza eccezioni, ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008.
Particolare impegno è stato inoltre dedicato allo sviluppo delle tematiche relative alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro in adempimento a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Funzione di Internal Audit

Con riferimento all'ambito di competenza della Funzione di Internal Audit, nel corso dell'esercizio 2015 sono state svolte e concluse le seguenti attività:

a) *"supporto alla Società per il progetto di riorganizzazione aziendale, anche alla luce della fusione del ramo di azienda di Finlombarda relativo al settore energia"*. Tale attività ha comportato un impegno full time del Responsabile della Funzione Internal Audit, nell'ambito del gruppo di progetto costituito ad hoc, a partire dal mese di febbraio fino a luglio 2015; nel mese di luglio sono stati presentati gli esiti del Progetto al Consiglio di Gestione e sono stati formalizzati gli output definitivi, agli atti della Società.

b) "attività di Risk Assessment con il supporto operativo della competente struttura di audit di Regione Lombardia". Tale attività è stata avviata già a febbraio 2015. Insieme a Regione Lombardia e, in particolare, alla struttura di audit del Sireg sono state condivise con i responsabili delle funzioni internal audit delle società regionali la metodologia e la programmazione delle attività di Risk Assessment. Rispetto alla pianificazione iniziale, concordata con Regione Lombardia ad inizio progetto, Ilspa ha riprogrammato la fase di analisi e valutazione dei rischi inerenti la propria attività in ragione del prolungamento delle attività afferenti il "progetto di riorganizzazione aziendale".

La Funzione Internal Audit di Ilspa ha dunque predisposto le Linee Guida per il Piano di Audit 2016 – 2018, basandosi sui rischi aziendali ritenuti rilevanti dal Management e riassunti nella relazione di Risk Assessment.

La Società in data 11 febbraio 2016 ha adottato le "*Linee Guida per il Piano di Audit 2016 – 2018*" predisposto dalla Funzione Internal Audit di Ilspa, affidando successivamente e temporaneamente le funzioni di Internal Audit ad un Team di lavoro composto da 3 membri di cui 2 dipendenti di Infrastrutture Lombarde SpA e 1 membro della Struttura di Audit di Regione Lombardia.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE E CON CHI ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In merito ai rapporti con la controllante Regione Lombardia, socio unico, che esercita attività di direzione e coordinamento, si rinvia a quanto precisato in calce alla nota integrativa per i valori di dettaglio. Nella sostanza, oltre il 95% del fatturato complessivo deriva da convenzioni stipulate con la controllante. Le restanti convenzioni sono comunque stipulate con altri enti/società pubbliche comunque facenti parte del cd. Sistema Regionale.

Con la collegata Concessioni Autostradali Lombarde Spa sono intervenuti rapporti economici e finanziari relativi esclusivamente al riaddebito di costi, attribuibili ad attività di gestione, sostenuti in nome e per conto.

(valori in migliaia di Euro)

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Regione Lombardia	45.943	904	633	73.989
Altre Società Pubbliche	6.877	0		1.711
Concessioni Autostradali Lombarde	51	932	815	35

BILANCIO CONSOLIDATO

La Società, non detenendo partecipazioni di controllo, non ha redatto il bilancio consolidato ai sensi del D.L. 127/91 in quanto la partecipazione detenuta nella società Concessioni Autostradali Lombarde si riferisce ad una società collegata.

DATI SULLE AZIONI PROPRIE E SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLANTI

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, né in proprio, né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 2 marzo 2016 è stato notificato ad Ilspa atto di precetto a favore di Consorzio Stabile Consta S.c.p.a. in concordato preventivo in continuità per un importo di Euro 2.150.160,10 al quale è seguito atto di pignoramento c/o terzi per un importo di Euro 3.225.240,15. Tale pignoramento è conseguenza della "resistenza" di Ilspa al pagamento del fornitore in mancanza della presentazione da parte di questi delle fatture quietanzate dei subappaltatori, come previsto dal c.3 dell'art. 118 del Codice degli Appalti e riconfermato da parere Anac, onde evitare di incorrere nel rischio di un doppio pagamento (all'appaltatore ed ai subappaltatori).

In data 4 aprile 2016 è stata repertoriata nella raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 19154/RCC la nuova Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale della Lombardia e Ilspa in sostituzione della vigente Convenzione Quadro in scadenza il 31 dicembre 2015 (come prorogata con d.g.r. n.3343 del 1 aprile 2015). Tale convenzione, tra l'altro, definisce i termini di rendicontazione delle commesse ed il contributo di funzionamento annuo, ipotizzato sulla base delle spese generali di funzionamento il cui ammontare viene stabilito annualmente con Legge Regionale di bilancio. Per l'anno 2016 tale contributo viene stabilito in Euro 6.713.000,00 (iva inclusa) contro i 793.000,00 (iva inclusa) corrisposti da Regione Lombardia nell'esercizio 2015.

In data 12 aprile 2016 il Tribunale di Reggio Emilia ha omologato l'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 L.F. della società Pontexpo S.c.p.a., società veicolo di un Raggruppamento temporaneo d'impresa, appaltatore del collegamento viario Expo 2015, che, sulla base di quanto stabilito nel 2° atto transattivo del 23 dicembre 2015 sottoscritto tra Ilspa e RTI, prevede il pagamento diretto da parte di Ilspa (stazione appaltante) ai subappaltatori e subfornitori di un importo di ca. 17 milioni di Euro per le prestazioni da queste eseguite nei limiti del corrispettivo da versare all'appaltatore (parere ANAC del 28 settembre 2015 n. prot. 124148).

ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2015 è sorto un contenzioso tra la Società e l'A.O. Ospedale Civile di Legnano. La causa, pendente dinanzi alla Corte d' Appello di Milano, trae origine dall'esecuzione di una convenzione stipulata nel 2005 tra i due Enti per la fornitura, da parte di Infrastrutture Lombarde, delle funzioni di supporto e coordinamento al committente e al RUP nell'ambito della realizzazione del nuovo Ospedale di Legnano.

In primo grado l'Azienda Ospedaliera aveva agito chiedendo la restituzione di ca 980.000 Euro perché, in tesi, indebitamente corrisposti ad Infrastrutture Lombarde.

Il Tribunale di Milano aveva accolto la richiesta dell'Azienda Ospedaliera condannando, con ordinanza del 5 novembre 2015, Infrastrutture Lombarde a restituire la somma richiesta.

La Società ha impugnato la sentenza ed ha chiesto alla Corte d'Appello di accertare e dichiarare l'insussistenza del debito dichiarato dal Tribunale, nonché ha avanzato istanza cautelare di sospensione dell'ordinanza. Allo stato non è prevedibile l'esito della controversia.

Inoltre nel corso del 2015 ed in questa prima parte del 2016 vi sono state ulteriori modifiche degli organi societari così sintetizzate:

- Il 4 marzo 2015, a seguito delle contestuali dimissioni della maggioranza dei Consiglieri del Consiglio di Sorveglianza, l'Assemblea della società ha nominato il nuovo Consiglio di Sorveglianza nelle persone di:
    - *Alessandro Sorte* (Presidente)
    - *Riccardo Marchioro* (Consigliere)
    - *Viviana Beccalossi* (Consigliere)
- In data 08 luglio 2015 la Dott.ssa Rosella Petrali, membro del Consiglio di Gestione, ha rassegnato le dimissioni dopo aver verificato l'esistenza di incompatibilità tra la carica di Consigliere di Gestione e l'incarico di Direttore Sociale dell'ASL di Como.
- In data 28 luglio 2015 il Consiglio di Sorveglianza ha nominato consigliere la Dott.ssa Monica Muci in sostituzione della dimissionaria Dott.ssa Rosella Petrali.
- In data 23 dicembre 2015 con delibera del Consiglio di Gestione tutte le deleghe operative in capo al Presidente del Consiglio di Gestione Ing. Paolo Besozzi sono state

trasferite in capo al Vice Direttore Generale Ing. Guido Bonomelli con decorrenza 1° gennaio 2016.

- In data 18 gennaio 2016 il Presidente del Consiglio di Gestione Paolo Ing. Besozzi si è dimesso.
- In data 22 gennaio 2016 il Consiglio di Sorveglianza ha nominato il Dott. Fabrizio De Vecchi membro del Consiglio di Gestione e nella stessa seduta ha nominato Presidente del Consiglio di Gestione l'Ing. Aldo Colombo.
- In data 27 gennaio 2016 il Consiglio di Gestione ha nominato la Dott.ssa Monica Muci Vice Presidente.

***

Con le note che precedono riteniamo di averVi fornito gli elementi utili per la valutazione dell'attività della Società nel corso del 2015 e, con riferimento a ogni singolo argomento, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Vi invitiamo pertanto ad approvare la Relazione sulla gestione ed il Bilancio al 31/12/2015 così come presentato e a deliberare in merito alla perdita d'esercizio proponendo di destinarla alla "riserva di utili e perdite portati a nuovo".

Per effetto di tale destinazione detta riserva ammonta ad Euro - 809.253

Si segnala infine che detta perdita non pone la società nelle fattispecie di cui all'art.2446 e 2447 del Codice Civile.

PER IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Presidente

(Ing. Aldo Colombo)

Infrastrutture Lombarde Spa

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	Milano, Via Pola 12/14
Codice Fiscale	04119220962
Numero Rea	MI - 1330371
Capitale Sociale Euro	7.990.000 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Lombardia

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	514.391	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.227	933
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	518.618	933
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	207	1.534
4) altri beni	132.789	146.180
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	132.996	147.714
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	2.000.000	2.000.000
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	2.000.000	2.000.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0

Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.651.614	2.148.647
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	2.375.840	4.376.988
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	2.375.840	4.376.988
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.153.910	12.006.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	9.153.910	12.006.900
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.285	345.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	52.285	345.325
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.942.651	56.301.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	45.942.651	56.301.408
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.776.484	3.050.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	10.776.484	3.050.383
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.135	137.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	753.787	0
Totale imposte anticipate	786.922	137.500
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.712	15.810
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	23.558
Totale crediti verso altri	56.712	39.368
Totale crediti	66.768.964	71.880.884
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0

6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	25.591.875	54.541.792
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.778	6.961
Totale disponibilità liquide	25.594.653	54.548.753
Totale attivo circolante (C)	94.739.457	130.806.625
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	15.513	48.911
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	15.513	48.911
Totale attivo	97.406.584	133.004.183
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.990.000	7.990.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	47.076	33.286
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	105	105
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	105	105
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	191.312	191.312
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.000.565)	275.799
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	(1.000.565)	275.799
Totale patrimonio netto	7.227.928	8.490.502
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	539.155	650.000
Totale fondi per rischi ed oneri	539.155	650.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.341.877	1.603.010
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.529.565	25.012.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	22.529.565	25.012.806
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.313.375	89.313.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	52.313.375	89.313.743
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	932.008	1.045.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	932.008	1.045.670
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.224.803	693.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	1.224.803	693.417
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.063.882	5.352.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	3.063.882	5.352.006
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	489.271	379.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	489.271	379.412
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	6.744.720	439.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	6.744.720	439.128
Totale debiti	87.297.624	122.236.182
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	0	24.489
Aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti	0	24.489
Totale passivo	97.406.584	133.004.183

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	42.391	42.391
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	162.000
Totale fideiussioni	42.391	204.391
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	0	0
Altri rischi		
crediti ceduti	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	42.391	204.391
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	9.843.222	0
Totale conti d'ordine	9.885.613	204.391

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.835.593	153.696.725
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	111.914	1.248.373
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	5.095.964	650.015
Totale altri ricavi e proventi	5.095.964	650.015
Totale valore della produzione	82.043.471	155.595.113
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.579	99.001
7) per servizi	70.923.768	147.460.749
8) per godimento di beni di terzi	858.437	784.260
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.622.569	4.719.801
b) oneri sociali	1.814.781	1.587.782
c) trattamento di fine rapporto	459.743	359.564
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	18.015	11.363
Totale costi per il personale	7.915.108	6.678.510
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	259.504	4.946
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	51.534	57.015
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.811.452	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.122.490	61.961
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	500.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	358.597	35.380
Totale costi della produzione	83.241.979	155.619.861
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.198.508)	(24.748)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	176.492	680.107
Totale proventi diversi dai precedenti	176.492	680.107
Totale altri proventi finanziari	176.492	680.107
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	21.669	3.117
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.669	3.117
17-bis) utili e perdite su cambi	0	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	154.823	676.994
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
altri	3.348	45.191
Totale proventi	3.348	45.191
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
altri	10.975	13.809
Totale oneri	10.975	13.809
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(7.627)	31.382
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(1.051.312)	683.628
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	598.675	545.329
imposte differite	0	0
imposte anticipate	649.422	137.500
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(50.747)	407.829
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.000.565)	275.799

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio di Infrastrutture Lombarde S.p.A. (nel seguito anche 'Società') chiuso al 31/12/2015, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').
I principi contabili O1C sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.
L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto al criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.
II presente bilancio d'esercizio si compone del seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.
Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziarla della Società, e in conformità a quanto previsto dall'art. 2425-ter e dai principi contabili OIC, nella nota integrativa è stato inserito il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema "indiretto" previsto dal principio contabile OIC 10.
Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.
Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con l'impresa controllante, collegata e altre parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le altre informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del presente bilancio.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Regione Lombardia e pertanto nella Nota integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

Principi generali di redazione del bilancio
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio delta prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si e tenuto conto del rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.
I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità del bilanci della Società nel corso del tempo.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziarla della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti del cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui tali cambiamenti sono ritenuti necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, nonché in quelli degli esercizi successivi se tali cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione
Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione con i benefici attesi.
In particolare, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione stimata in tre esercizi, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata nel bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un' utilità futura stimata in 5 esercizi.
Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.
Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ciascun esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Sono state applicate le seguenti aliquote, previste dalla normativa fiscale, rappresentative della vita utile del bene ridotte al 50% per i beni entrati in funzionamento nell'esercizio:
Altri beni:
— attrezzature: 15%
— mobili e arredi: 12%
— macchine ufficio elettroniche: 20%
— sistemi elettronici: 20%
— telefoni cellulari: 20%
— autoveicoli: 25%

I beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono stati integralmente ammortizzati in quanto rappresentativo della vita utile del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili, in un ragionevole arco temporale, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Nel caso di perdite complessive superiori ai valori di carico delle partecipazioni la corrispondente quota di pertinenza viene accantonata al fondo rischi su partecipazioni, tra i fondi rischi ed oneri del passivo.
Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi della svalutazione, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica viene imputata a conto economico.

Rimanenze
I lavori in corso su ordinazione sono rilevati nello stato patrimoniale quali rimanenze qualora il valore delle opere e dei servizi eseguiti, al netto del valore di quelli liquidati, risulti positivo o quali acconti, al passivo, se negativo.
Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono state valutate in base al criterio della percentuale di completamento. La percentuale di avanzamento del lavori è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (cost to cost).
La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione.
Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi hanno effetto. I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. In particolare, gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (acconti acquisiti a titolo definitivo) sono rilevati nei ricavi con conseguente riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l' eventuale eccedenza nel passivo. Per converso, nei caso di fatturazione provvisoria, gli anticipi e gli acconti costituiscono fatti finanziari, non rilevano ai fini del riconoscimento del ricavi e sono rilevati nel passivo in quanto ricevuti a fronte di lavori non ancora eseguiti.

Crediti
I crediti sono iscritti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo.
I crediti sono opportunamente rettificati da un apposito fondo svalutazione crediti per riflettere il presunto valore di realizzo che tiene conto di perdite, di inesigibilità ed altre cause di minor realizzo già manifestate o temute che, alla data di redazione del bilancio possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti.

Disponibilità liquide
Rappresentano I saldi attivi del depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.
I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate ai cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti
i ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.
Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità del quali varai in ragione del tempo fisico o economico.
Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Trattamento di fine rapporto
II trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni erogate in conformità ai contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto rimborso. La passività per TFR rappresenta quanto si sarebbe dovuto corrispondere al dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato ii rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporto di lavoro già cessati alla data di chiusura dell' esercizio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti
I debiti e gli acconti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri
I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Non si tiene conto del rischi di natura remota.

Valori in valuta
Le attività e le passività in valuta sono iscritte al cambio alla data di chiusura dell'esercizio.
Gli utili e le perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto su cambi non realizzati è accantonato in apposita riserva non distribuibile.
I ricavi e proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale l'operazione e compiuta.

Imposte sul reddito
Le imposte sono state determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Gli effetti fiscali futuri relativi alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo criteri civilistici, ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, sono determinati sulla base del prevedibile debito o credito d'imposta, calcolato tenendo conto dell'imponibile e delle aliquote fiscali previste per l' esercizio in cui dette differenze si annulleranno. Gli effetti fiscali così determinati sono analizzati in ogni esercizio sulla base dei nuovi eventi o di previsioni più attendibili. I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel rispetto del principio della prudenza poiché, se iscritte, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno originato le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'importo delle differenze che si andranno ad annullare. Nel caso di variazioni di aliquota derivanti da norme di legge già emanate alla data di approvazione del bilancio, vengono portati gli adeguati aggiustamenti.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono compensate solo se relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo temporale.

Costi e ricavi
Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Comparazione voci dell'esercizio precedente
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all' art. 2423, quarto comma del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo

Di seguito sono riporate le informazioni relative allo stato patrimoniale attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riporatta nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	13.900	-	-	284.157	-	-	3.215	301.272
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.900)	-	-	(283.224)	-	-	(3.215)	(300.339)
Valore di bilancio	0	0	0	933	0	0	0	933
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	771.548	5.640	-	-	-	777.188
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(257.157)	(2.346)	-	-	-	(259.503)
Totale variazioni	-	-	514.391	3.294	-	-	-	517.685
Valore di fine esercizio								
Costo	13.900	-	771.548	289.797	-	-	3.215	1.078.460
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.900)	-	(257.157)	(285.570)	-	-	(3.215)	(559.842)
Valore di bilancio	0	0	514.391	4.227	0	0	0	518.618

Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983 si evidenzia che non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali sulle quali siano state effettuate rivalutazioni monetarie, deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'articolo 2425 comma 3 del Codice Civile, né si sono effettuate svalutazioni.

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa alla capitalizzazione delle spese per l'implementazione della piattaforma informatica.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 3 del Codice Civile, la composizione dei costi di impianto e di ampliamento risulta come segue:

spese di costituzione: € 2.500
Altre modifiche statutarie: € 11.400

Le suddette voci sono state completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è dettagliata nel prospetto che Segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	9.440	547.912	-	557.352
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(7.906)	(401.732)	-	(409.638)
Valore di bilancio	0	0	1.534	146.180	0	147.714
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	36.816	-	36.816
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(1.327)	(50.207)	-	(51.534)
Totale variazioni	-	-	(1.327)	(13.391)	-	(14.718)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	9.440	584.728	-	594.168
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(9.233)	(451.939)	-	(461.172)
Valore di bilancio	0	0	207	132.789	0	132.996

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 Si evidenzia che non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali sulle quali siano state fatte rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma 3 del Codice Civile, né si sono operate svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 2.000.000 (Euro 2.000.000 al 31 dicembre 2014).

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella seguente tabella:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	2.000.000	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	0	2.000.000	0	0	2.000.000	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	-	2.000.000	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	0	2.000.000	0	0	2.000.000	0	0

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La voce partecipazioni in imprese collegate si riferisce alla partecipazione nella Concessioni Autostradali Lombarde S.p. A. (C.A.L. S.p.A, Via Pola n. 12/14 — 20124 Milano — C.F. e P.IVA 05645680967 — costituita in data 19/02/2007 con atto Notaio Giuseppe Rescio di Milano, Rep. 22250 Racc. 8567.
Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni collegate ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Concessioni Autostradali Lombarde S. p.A.	Milano	4.000.000	16.354	4.808.527	2.000.000	50,00%	2.000.000

I dati di patrimonio netto e utile di esercizio si riferiscono al 31/12/2015, ultimo bilancio approvato dal Consiglio di amministrazione della società in data 10 maggio 2016

Attivo circolante

L'attivo circolante costituisce la classe C dell'Attivo, suddivisa in sottoclassi contrassegnate da numeri romani:
I. Rimanenze;
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo;
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
IV. Disponibilità liquide.

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 2.375.840 (Euro 4.376.988 al 31 dicembre 2014).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	-	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	0
Lavori in corso su ordinazione	4.376.988	(2.001.148)	2.375.840
Prodotti finiti e merci	0	-	0
Acconti (versati)	0	-	0
Totale rimanenze	4.376.988	(2.001.148)	2.375.840

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione riflettono il valore delle opere eseguite, determinato in base al principio della percentuale di completamento, al netto dei corrispettivi fatturati a titolo definitivo.

Qualora l'importo dei corrispettivi acquisti a titolo definitivo sia maggiore del ricavo maturato, la differenza viene esposta nella voce acconti del passivo.

Attivo circolante: crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 66.768.964 (Euro 71.880.884 al 31 dicembre 2014).

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.006.900	(2.852.990)	9.153.910	9.153.910	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	345.325	(293.040)	52.285	52.285	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	56.301.408	(10.358.757)	45.942.651	45.942.651	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.050.383	7.726.101	10.776.484	10.776.484	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	137.500	649.422	786.922	33.135	753.787
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.368	17.344	56.712	56.712	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	71.880.884	(5.111.920)	66.768.964	66.015.177	753.787

Si tratta di crediti maturati alla data della presente nota integrativa, non giunti ancora a scadenza, ma comunque non superiore a cinque anni.

Al 31.12.2015 si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione dei crediti scaduti e ritenuti inesigibili per Euro 2.811.452.

La composizione dei crediti tributari è rappresentata nella seguente tabella:

CREDITI IRES ISTANZE DL 201/ 11 art. 2	290.128
CREDITI IVA DA DICHIARAZIONE	1.906.720
RITENUTE SU INT.ATTIVI BANCARI	45.887
ACCONTI IRES / IRAP	78.881
ERARIO C/IVA	8.454.868

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è ritenuta irrilevante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad Euro 25.594.653 (Euro 54.548.753 al 31 dicembre 2014). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	54.541.792	(28.949.917)	25.591.875
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	6.961	(4.183)	2.778
Totale disponibilità liquide	54.548.753	(28.954.100)	25.594.653

Ratei e risconti attivi

La voce comprende esclusivamente risconti attivi pari a Euro 15.513 (Euro 48.911 al 31 dicembre 2014). La composizione della voce è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	-	0
Altri risconti attivi	48.911	(33.398)	15.513
Totale ratei e risconti attivi	48.911	(33.398)	15.513

Oneri finanziari capitalizzati

Al 31.12.2015 non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

L'art. 2424 c.c. richiede che le voci del passivo siano classificate principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, al fine di distinguere i mezzi di terzi dai mezzi propri (OIC 12, n. 20).
La sezione del Passivo è suddivisa in cinque classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell'alfabeto:
A. Patrimonio netto
B. Fondi per rischi e oneri
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
E. Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti.
Le classi A, B e D sono suddivise, a loro volta, in voci contrassegnate, quanto alla classe A da numeri romani e, quanto alle classi B e D, da numeri arabi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da n. 79.900 azioni con valore di € 100,00 ciascuna, sottoscritte e versate per l'intero importo.
L'utile (o la perdita) dell'esercizio rappresenta il risultato economico netto dell'esercizio che scaturisce dal conto economico e rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio. Tale risultato determina un incremento del patrimonio netto della società.
Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello stato patrimoniale.
Le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie e dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel seguente prospetto vengono rappresentate le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto della società.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	7.990.000	-	-	-		7.990.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	33.286	-	-	13.790		47.076
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	0	-	-	-		0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	-	-	-		0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-		0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi	105	-	-	-		105
Varie altre riserve	0	-	-	-		0
Totale altre riserve	105	-	-	-		105
Utili (perdite) portati a nuovo	191.312	-	-	-		191.312
Utile (perdita) dell'esercizio	275.799	(262.009)	(13.790)	-	(1.000.565)	(1.000.565)
Totale patrimonio netto	8.490.502	(262.009)	(13.790)	13.790	(1.000.565)	7.227.928

Con assemblea del 30 aprile 2015 è stata deliberata la seguente destinazione dell'utile netto risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2014 :

- a riserva legale: Euro 13.790

- a dividendo: Euro 262.009

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.990.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		-
Riserve di rivalutazione	0		-
Riserva legale	47.076	B	-
Riserve statutarie	0		-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		-
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		-
Versamenti in conto capitale	0		-
Versamenti a copertura perdite	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	0		-
Riserva avanzo di fusione	0		-
Riserva per utili su cambi	105	B	-
Varie altre riserve	0		-
Totale altre riserve	105		-
Utili portati a nuovo	191.312	A, B, C	191.312
Totale	8.228.493		191.312
Residua quota distribuibile			191.312

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi di Euro 539.155 include stanziamenti cautelativi accantonati negli esercizi precedenti e che sono stati mantenuti non essendo venuta meno la probabilità di accadimento che aveva comportato la loro costituzione.
Nel corso dell'esercizio 2015 è stato utilizzato il fondo rischi per la copertura degli oneri relativi a contenziosi per Euro 110.845.

La movimentazione di tale fondo è rappresentato nella seguente tabella.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	650.000	650.000
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	-	-	(110.845)	(110.845)
Totale variazioni	-	-	(110.845)	(110.845)
Valore di fine esercizio	0	0	539.155	539.155

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e iscritto tra le passività per complessivi Euro 2.341.877 (Euro 1.603.010 al 13 dicembre 2014).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.603.010
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	459.743
Utilizzo nell'esercizio	(232.088)
Altre variazioni	511.212
Totale variazioni	738.867
Valore di fine esercizio	2.341.877

L'utilizzo include le indennità corrisposte a n. 10 dipendenti dimissionari nel corso dell'esercizio.

Gli altri movimenti si riferiscono a trasferimenti a fondi di previdenza integrativa, ad anticipi a dipendenti e al trasferimento del TFR relativo al personale inerente la scissione parziale del ramo d'azienda da Finlombarda a Infrastrutture Lombarde avente effetto 1 marzo 2015.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 87.297.624 (Euro 122.236.182 al 31 dicembre 2014).
La composizione delie singole voci è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	0	-	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0
Debiti verso banche	0	-	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	25.012.806	(2.483.241)	22.529.565	22.529.565	0
Debiti verso fornitori	89.313.743	(37.000.368)	52.313.375	52.313.375	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	1.045.670	(113.662)	932.008	932.008	0
Debiti verso controllanti	693.417	531.386	1.224.803	1.224.803	0
Debiti tributari	5.352.006	(2.288.124)	3.063.882	3.063.882	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379.412	109.859	489.271	489.271	0
Altri debiti	439.128	6.305.592	6.744.720	6.744.720	0
Totale debiti	122.236.182	(34.938.558)	87.297.624	87.297.624	-

Gli acconti, si riferiscono :
- per Euro 3.306.426 (Euro 3.676.605 al 31 dicembre 2014) sostanzialmente a fatture emesse la cui competenza è successiva;
- per Euro 43.639 a corrispettivi incassati dai committenti (Euro 43.639 al 31 dicembre 2014); si riferiscono a corrispettivi incassati da Regione Lombardia i quali, sebbene acquisiti a titolo definitivo, non riflettono allo stato il valore delle opere eseguite e dei servizi prestati e si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni contrattuali su commesse pluriennali, una parte delle quali saranno recuperate oltre i 12 mesi;
- per Euro 14.500.000 (Euro 14.500.000 al 31 dicembre 2014) all'incasso dalla Concessionaria Sabrom a fronte delle attività future di verifica e Alta Sorveglianza sull'opera che sarà svolta dal concedente fino all'entrata in servizio dell' autostrada.
- per Euro 4.679.500 al valore delle opere e dei servizi eseguiti risultato inferiore all'ammontare liquidato (Euro 6.792.562 al 31 dicembre 2014).

I debiti tributari sono dettagliati nella seguente tabella:

IVA SU VENDITE AD ESIGIBILITA DIFFERITA	2.532.253
IRPEF DIPENDENTI DA VERSARE	226.161
IRPEF LAV.AUTONOMI DA VERSARE	18.584
DEBITI PER IRES / IRAP	281.808
ERARIO C/IRPEF SU T.F.R.	1.597
ERARIO C/RITENUTE SU REDDITI ASSIMILATI	2.361
DEBITI PER IMPOSTE SOSTITUTI VE	1.119

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione per area geografica dei debiti non è ritenuta rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti realivi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2015 non risultano iscritti risconti passivi (Euro 24.489 al 31 dicembre 2014).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Aggio su prestiti emessi	0	-	0
Altri risconti passivi	24.489	(24.489)	-
Totale ratei e risconti passivi	24.489	(24.489)	0

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

In data 11/05/2012 è stata rilasciata una fidejussione della Banca Popolare di Sondrio a favore della Provincia di Varese a garanzia della corretta realizzazione e gestione delle operazioni di smaltimento di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'impianto ubicato in Busto Arsizio (VA) -
Via per Arconate — con validità 13/04/2023.

Tale garanzia per Euro 42.391 è iscritta tra i conti d'ordine.

La voce altri conti d'ordine di euro 9.483.222 è rappresentata da fondi di Regione Lombardia depositati presso istituti di credito per contributi del fondo impianti fotovoltaici per euro 223.574, del fondo energia per euro 8.705.801 e del fondo contatori per euro 913.847. Tali importi sono a loro volta dovuti dalla società ai beneficiari di tali contributi indicati da Regione Lombardia a seguito degli esiti delle istruttorie effettuate dalla stessa.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 82.043.471 ed è composto da:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Euro 76.835.593
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione: Euro 111.914
- Altri ricavi e proventi: Euro 5.095.964

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione è suddiviso per le seguenti aree di attività:

	2015	2014
area sanità	20.553.761	58.663.401
area infrastrutture	3.185.919	9.563.835
area patrimonio	745.157	-
area gestioni	34.674.400	35.185.213
area rete	946.955	49.435.157
area sviluppo territoriale	16.503.313	849.119
ALTRO	226.088	-
Totale	**76.835.593**	**153.696.725**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è ritenuta rilevante.

Gli altri ricavi e proventi iscritti per Euro 5.095.964 sono relativi a contributi del ramo energia per un totale di Euro 3.917.011, contributi di funzionamento da parte di Regione Lombardia per un totale di Euro 650.000, stime di adeguamento per Euro 504.301 e diversi per Euro 24.652.

Costi della produzione

I costi sono dettagliati come segue.

I costi relativi a materie prime e beni di consumo ammontano ad Euro 63.579 e sono composti da

Materiali di consumo	57.151
Spese di cancelleria	6.428
Totale	**63.579**

I costi per servizi ammontano ad Euro 70.923.768 e sono composti da:

Appalti di lavori per servizi	65.873.302
Appalti di fornitura materiali	17.550
Servizi legali su convenzioni	424.161
Servizi societari	35.052
Servizi tributari e amministrativi	230.120
Compensi consiglio di gestione e di sorveglianza e relativi contributi	81.184
Collaboratori a progetto e occasionali e relativi contributi	274.963
Esecuzione e sviluppo disegni tecnici	674.931
P&C management servizi tecnico commerciali	2.196.554
Spese di funzionamento (revisione, OdV, telefoniche, energia e gas, assicurazioni, pubblicazioni su quotidiani e gazzetta, spese viaggio, corsi di formazioni e altro)	679.060
Servizi tecnici	414.403
Comunicazioni e relazioni esterne (eventi) sito internet	22.488
Totale	**70.923.768**

I costi per godimento di beni di terzi ammontano ad Euro 858.437 e sono composti da:

Oneri accessori al comodato d'uso	639.556
Noleggi	218.883
Totale	**858.437**

La voce oneri accessori al comodato d'uso comprende per la quasi totalità le spese condominiali sostenute relativamente al comodato d'uso degli uffici concessi da Regione Lombardia.

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 358.597 e sono composti da:

Tasse varie	30.237
Sanzioni tributarie e amministrative	1.594
Quote associative	628
Spese deposito bilancio, certificati e similari	903
Valori bollati	3.701
Bolli autoveicoli	80
Altri oneri per adeguamento stime e altro	321.456
Totale	**358.597**

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari per Euro 176.492 sono prevalentemente relativi a interessi attivi su conti correnti bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi per Euro 21.669 sono relativi a interessi passivi di mora.

Proventi e oneri straordinari

I proventi e gli oneri straordinari sono relativi a ricavi e costi di competenza di precedenti esercizi.
Tra i proventi straordinari, vi sono Euro 520 relativi ad un risarcimento danni da assicurazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'O.I.C., riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per IRES e IRAP sono esposte analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume siano in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Al 31.12.2015 sono state iscritte imposte anticipate per Euro 786.922, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato La rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(110.845)
Totale differenze temporanee imponibili	2.872.115
Differenze temporanee nette	2.761.270
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	137.500
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	649.422
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	786.922

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo per rischi futuri	500.000	(110.845)	389.155	24,00%	93.397	0,00%	0
f.do svalutazione crediti tassato	0	2.751.625	2.751.625	24,00%	660.390	0,00%	0
accantonamenti revisione	0	28.800	28.800	27,50%	7.920	0,00%	0
quote associative non corrisposte	0	13.440	13.440	27,50%	3.696	0,00%	0
costi accantonati e di competenza di esercizi successivi	0	78.250	78.250	27,50%	21.519	0,00%	0

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario predisposto secondo il metodo indiretto previsto dall'OIC 10.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.000.565)	275.799
Imposte sul reddito	(50.747)	407.829
Interessi passivi/(attivi)	(154.823)	(676.990)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.206.135)	6.638
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	459.743	859.564
Ammortamenti delle immobilizzazioni	311.038	61.961
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	770.781	921.525
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(435.354)	928.163
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.001.148	(354.452)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	2.852.990	(546.332)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(37.000.368)	(14.156.900)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	33.398	27.110
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(24.489)	23.492
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.970.162	5.232.317
Totale variazioni del capitale circolante netto	(27.167.159)	(9.774.765)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(27.602.513)	(8.846.602)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	154.823	676.990
(Imposte sul reddito pagate)	(598.675)	(545.329)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	168.279	(412.080)
Totale altre rettifiche	(275.573)	(280.419)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(27.878.086)	(9.127.021)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(36.816)	(6.064)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(777.189)	(1.399)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		

(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(814.005)	(7.463)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(262.009)	(58.836)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(262.009)	(58.836)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(28.954.100)	(9.193.320)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	54.548.753	63.742.073
Disponibilità liquide a fine esercizio	25.594.653	54.548.753

Il rendiconto illustra le variazioni di liquidità intervenute dall'esercizio chiuso al 31.12.2014

Nota Integrativa Altre Informazioni

Si rinvia a quanto commentato nella relazione sulla gestione riguardo al contenzioso sorto nel 2015 con A.O. di Legnano, alle indagini penali sorte nel 2014 ed alla definizione dei criteri di rendicontazione.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	24
Impiegati	84
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	114

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	78.250
Compensi a sindaci	0
Totale compensi a amministratori e sindaci	78.250

Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.800

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Pubblico Territoriale Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano
- Codice Fiscale 80050050154.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale al 31.12.2014 che rappresenta l'ultimo bilancio approvato ad oggi disponibile.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni	5.121.161.695	3.256.089.777
C) Attivo circolante	20.162.423.523	15.876.183.766
D) Ratei e risconti attivi	12.594.960	9.012.969
Totale attivo	25.296.180.178	19.141.286.511

A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	1.464.623.548	1.332.376.773
B) Fondi per rischi e oneri	164.245.277	296.147.839
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	231.706	157.648
D) Debiti	20.956.816.266	14.723.423.954
E) Ratei e risconti passivi	2.710.263.381	2.789.180.297
Totale passivo	25.296.180.178	19.141.286.511
Garanzie, impegni e altri rischi	2.344.506.025	2.212.046.455

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Relazione sulla gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Gestione

Ing. Aldo Colombo

Io sottoscritto Ing. Aldo Colombo rappresentante della società, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della società